

"NELL'ULTIMA CENA , GESU' VOLLE PREPARARE CON I SUOI DISCEPOLI IL MEMORIALE DI SALVEZZA DELLA SUA CROCE".
(dal Prefazio).



Quando si ama una persona, si fa tutto il possibile per aiutarla e per seguirla nel suo cammino con una presenza quotidiana e concreta. Questo è ciò che Gesù fa per noi. .
Avere Gesù sempre presente nel nostro cammino è una grazia importante, ma Gesù non si limita a questo, Egli ha voluto istituire il Sacramento della Santa Eucaristia, così da poter **abitare** in noi, non soltanto *camminare con noi*.

➤ **Nella Sinagoga di Cafàrno:**

Un giorno Gesù, nella Sinagoga di Cafàrno, discutendo con i Giudei sulla realtà del **Pane disceso dal cielo**, ha annunciato di essere Lui stesso questo "**Pane disceso dal cielo**".

Le sue parole hanno suscitato stupore e totale incomprendimento. Ancora di più, quando soggiunse: "**Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo**" (v.51). Allora i Giudei si misero a discutere fra di loro. Gesù, con la sua forza Divina, chiaramente poi disse: "**In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il mio sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno**" (vv.53-54). A queste parole, l'unica risposta fu quella di alcuni suoi discepoli che dissero: "**Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?**" (v. 59).

➤ **La istituzione dell'Eucaristia**

Quello che Gesù ha annunciato a Cafàrno, lo ha realizzato nell'ultima cena con i suoi Apostoli. "**Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò , lo diede loro dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo. Poi prese il calice e rese grazie e disse: "questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti"**" (Mc. 14,22-24). Davanti a questa verità la mente umana non regge, è una verità che trascende ogni nostra facoltà. *Se siamo **umili** e cioè se siamo coscienti che abbiamo **dei limiti**, si arriva alla lode e all'esultanza per un dono così straordinario e prezioso. Se invece crediamo soltanto a quello che riusciamo a capire, allora facciamo come quei discepoli che a Cafàrno, dopo aver ascoltato Gesù, "**Tornarono indietro e non andarono più con Gesù**" (Gv.6-66).*

➤ **Una risposta di fede**

Ogni persona cristiana è chiamata a dare la sua personale risposta a Gesù. Se rimane indifferente, allora è segno che qualcosa si è spento nella sua vita. La prima risposta che dobbiamo dare **è un atto di fede**, e cioè riconoscere *il valore e l'autorevolezza della **Parola*** di Gesù, anche quando **questa Parola** va oltre la nostra comprensione umana. La fede, è un **Si** pieno a quello che Gesù dice.

➤ **Una risposta di Amore**

Molte volte in chi frequenta certe funzioni religiose, si riscontra una forma di "*cardiopatia spirituale*", *questo avviene quando manca una regolare funzione del cuore nel **ricevere** il sangue dalle vene e poi **immetterlo** nelle arterie, Non esiste Amore se non crediamo e accogliamo il dono che Gesù ci offre. Ma neppure esiste amore se non lo doniamo alle persone che incontriamo.*

Chiediamo a Maria un cuore che funzioni bene; un cuore carico di vero Amore.